

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—

Sai mesi . . . . &gt; 8.50

Tre mesi . . . . &gt; 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—

Sai mesi . . . . &gt; 11.—

Tre mesi . . . . &gt; 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 8 Agosto

## GLI INGLESI

Strano popolo l'inglese!

Mira diritto ai suoi scopi e vi si avvinghia di più proprio quando sembra che tutto avrebbe a costringerlo a cedere!

Vedemmo l'altro giorno com'esso stringevasi alla conferenza per regolare la questione egiziana, a suo piacimento; dalla conferenza nulla ottiene ed esso sembra isolato.

Da questo fatto che avrebbe avviliti altri popoli l'inglese prende norma, invece per azione più energica. Esso si compiace di aver così recuperata del tutto la propria libertà d'azione, e in questa compiacenza dimostra una vera unanimità davanti a cui spariscono i partiti.

Non vi sono più ministeriali o antiministeriali; questi sono anzi i primi nell'appoggiare ormai quel ministero contro cui hanno tanto gridato per la mancanza di energia; nella fiducia che questo abbia finalmente a spiegarla questa energia gli lasciano perfetta libertà d'azione.

In Italia ed anche in altri paesi le cose sarebbero andate in modo ben diverso. Per l'insuccesso della conferenza e pel conseguente isolamento del paese non si avrebbe lasciata passare la felice occasione per abbattere il ministero, dimentichi noi di essere discendenti di quei romani che dopo la disfatta di Canne andavano incontro al console Varrone e si felicitavano con lui di non avere disperato delle sorti della repubblica, cosicché poterono attendere gli ozi di Capua e le successive vittorie di Nola, Siracusa e Zama.

Questa freddezza l'hanno adesso invece gli inglesi, i quali sono i veri romani della modernità.

Quell'energia che non spiegarono dapprima, intendono mostrarla adesso e votano sussidi per liberare finalmente Gordon e mandano un apposito alto commissario in Egitto a fare una inchiesta per poscia deliberare.

L'Inghilterra afferma così senz'altro la propria supremazia e padronanza sulla terra dei Faraoni; e lo fa proprio quando l'Europa mostra di non voler riconoscerla. Essa dimostra così tutta la propria forza e quella energia di volontà, che le permise già di non cedere mai nemmeno davanti alla stessa invincibilità di Napoleone I.

Essa però si afferma così proprio in quel Mediterraneo che è mare nostro, ma che è pure la principale sua via alle Indie, via ch'essa munisce da Gibilterra a Malta con Cipro e l'Egitto; e dove però fatalmente più che l'Italia trovasi di fronte la Francia.

Francia e Inghilterra furono per secoli accanite rivali; fu Napoleone III che nel campo degli interessi imposti dalla libertà commerciale era riuscito a riunirle; ma fatalmente questa unione non diede i sospirati frutti e adesso le due potenze trovansi tuttora l'una contro l'altra opposte, specie per l'abilità da ultimo dimostrata da Bismark appunto per la questione egiziana ove seppe solleticare tutte le ambizioni e gli interessi della Francia, appoggiandola nelle sue mire e proposte.

Assistiamo quindi ad una rivalità, di cui noi potremmo approfittare, se avessimo alla direzione degli affari uomini più energici e più consci delle aspirazioni del paese. Relativamente forti per terra siamo oggi ben deboli su quel mare su cui però posa tutto il nostro avvenire; di qui non soltanto l'utile ma anche la necessità di avere ad alleata una forte potenza marittima. Pure da Cairoli a Mancini i nostri ministri esitarono sempre a pronunciarsi per l'Inghilterra, non ostante che questa facesse le migliori proferte.

Che se ultimamente fummo i primi da aderire alla conferenza e soli colla Turchia vi accettammo le proposte inglesi, non ne avremmo certo diritto a ringraziamento quando nulla giovammo; soltanto invece designammo il distacco dalle potenze centrali, provando ancora di più l'incertezza della nostra politica. Pure l'Inghilterra viene a noi di nuovo e si mostra grata del poco che facemmo.

Gli inglesi che sono tanto risoluti ed energici acquisteranno forse così buona stima di noi se non ne approfittiamo? Vediamo come agiscano risoluti e concordi e poi si veda se noi siamo degni di stare con loro!

Ed è così che colla sbrigliata fantasia ci abbandoniamo a vasti ideali per l'avvenire?

## IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

(All'estero)

Bruxelles, 7. — Furono ordinate le quarantene e altre misure sanitarie per le provenienze dal Mediterraneo.

Costantinopoli, 7. — Le navi che lasciarono l'Italia dopo il 27 luglio, subiranno la stessa quarantena delle navi francesi. Le provenienze italiane anteriori al 17 luglio, verranno sottoposte a un'osservazione di 5 giorni. Le provenienze dalla Sicilia e dalla Sardegna saranno ricevute in libera pratica.

Parigi, 7. — Diversi casi di cholera sono segnalati in parecchie località del mezzogiorno.

Tolone, 7. — Ore 10 1/2 antim. — Cinque decessi.

Marsiglia, 7. — Ore 11.55 ant. — Da iersera 4 decessi.

(In Italia)

Roma, 7. — Bollettino sanitario, dalla mezzanotte del 5, alla mezzanotte del 6 corrente:

Provincia di Torino: *Pancalieri*: un caso seguito da morte. — *Carignano*: due casi di cholera, uno dei quali seguito da morte, e un caso sospetto.

Fuori di questi, i Prefetti delle provincie ove, nei giorni scorsi, si verificò qualche caso, riferiscono soltanto che non hanno nessuna novità.

La salute pubblica è ottima nei lazaretti.

Al *Varignano* è morto nell'ospedale galleggiante *Conte Verde*, un marinaio sbarcato a Carmel.

(Dai giornali)

(all'estero)

Ai confini. — Le notizie che pervengono da Tolone e da Marsiglia confermano che colà l'infezione colerica tocca alla sua fine. La fiducia rinasce.

Dicesi siano stati già intavolati dei negoziati col governo italiano per togliere le quarantene al confine italiano.

Un'eroina. — Compiendo un voto sacro, fatto durante la malattia mortale di un suo figliuolletto, che poi guarì, la marchesa Bianca di Boi-Hébert, si è recata a Marsiglia per curarvi i cholerosi.

La marchesa si trova nell'ospedale del Faro, dove è stata accolta con grande deferenza. Vestita di un abito semplicissimo di cotone, essa prodiga ai cholerosi le cure più assidue, incoraggiando col suo esempio le altre infermiere. La marchesa è bellissima e non ha che 27 anni.

Nota amichevole. — L'ufficioso *Soir* di Parigi scrive:

« La crudele epidemia che desola la Provenza ebbe almeno il felice risultato di rendere più cordiali le relazioni tra la Francia e l'Italia. È bensì vero che l'Italia principiò col organizzare le quarantene vessatorie ed esagerate, ma bisogna render responsabile di tali misure l'organismo prodotto dall'annuncio del cholera e non uno spirito di odio e di diffidenza verso il nostro paese. Ne sia prova che gli italiani manifestarono, nella misura del possibile, le loro simpatie verso le città colpite dal flagello. Il Re ha mandato 5000 franchi, i principali giornali apersero delle sottoscrizioni a favore delle vittime del cholera; il Ministero italiano ha conferito lo stesso giorno l'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro al sottoprefetto Eynac e al sig. console Perolari-Malmignati che rivaleggiarono di zelo a Tolone.

Ci sembra equo di far emergere queste prove di cordialità dateci di recente dai nostri vicini, i quali sotto tale riguardo in questi ultimi tempi non ci avevano guastati ».

(In Italia)

A Pian di Latte. — Telegrafano al Caffaro da Ventimiglia:

Giunsero dal lazaretto 104 quarantentanti. Ne arrivarono ieri 167. Rimangono alle ore 8 di stamane 605.

Sotto buona scorta furono qui condotti stamane gli infermieri che tentarono aggredire, giorni sono, il medico cav. Panizzi, il parroco signor

Novaro e più specialmente le monache rinchiuso alla villa Boeri. Proseguono per San Remo oggi stesso.

Col treno 224 odierno è arrivata la 14ª compagnia del 47º reggimento fanteria, in rimpiazzo di una del 69º recatasi a Seborga per stendere il cordone militare sanitario. La salute del Lazzaretto è mediocre.

I pomodoro. — Narra la *Libertà* di Piacenza:

Ieri sera verso le sei, certa Blonderi Carolina di anni 23, servente presso la famiglia Ranza, mentre si trovava sotto i portici del nostro Gotico, per far le spese di cucina, colpita da forti dolori di ventre, assalita dal vomito, stramazza a terra.

Ce n'era anche di troppo, perché la fantasia dei presenti fosse eccitata al punto di vedervi i terribili effetti del terribile zingaro.

La città fu messa sossopra ma... non si trattava che di una semplice colica, che la Blonderi s'era procurata facendo una scorpacciata di peperoni e pomodoro in insalata.

## L'ultima seduta della Conferenza

Siccome la conferenza di Londra può avere gravi conseguenze nel rimaneggiamento delle alleanze, specie pel riavvicinamento tra Italia e Inghilterra, così ne diamo un cenno maggiore completando il dispaccio Stefani col seguente telegramma della *N. F. Presse*, datato da Londra 2 agosto:

L'odierna seduta della Conferenza cominciò a mezzogiorno e durò un'ora.

Waddington presentò la nuova proposta francese la quale stabiliva che un rappresentante tedesco, uno russo ed uno turco facessero parte della Cassa del debito, e che i sette rappresentanti alla Conferenza potessero decidere soltanto all'unanimità una riduzione degli interessi del mezzo per cento.

Waddington dichiarò che quella era l'ultima concessione della Francia.

Granville disse laconicamente che quella proposta era inaccettabile e propose l'aggiornamento della conferenza « sine die » ossia senza fissare il giorno della riconvocazione.

La proposta di Granville fu accettata, e naturalmente in tali circostanze il conte Munster non poté ripresentare la sua proposta riguardo la Commissione sanitaria.

Il motivo, che spinse l'Inghilterra a proporre un aggiornamento immediato, sarebbe stato quello di impedire che quella proposta fosse ripresentata.

Il cav. Nigra desiderò che fosse constatato che tutte le potenze avevano riacquisito la loro libertà d'azione, ciò che Granville accettò volentieri e fece registrare a protocollo.

Al contrario Granville mandò a vuoto un nuovo tentativo di Waddington di discutere la questione della garanzia del prestito, e la Conferenza fu chiusa.

Della parte avuta dal Nigra ecco cosa risulta dai protocolli della stessa conferenza come li pubblica il *Times*: Alla settimana adunanza, allorché lord Granville disse — in mezzo al silen-

zio generale — « Siamo dunque obbligati — con nostro grande rammarico — a concludere che non abbiamo potuto trovare in questa Conferenza una base soddisfacente per l'assetto del regime finanziario dell'Egitto, il conte Nigra chiese:

« — Il presidente ha dunque rinunciato alla speranza di una soluzione ed è dunque disposto a non riunire nuovamente la conferenza? »

Lord Granville rispose affermativamente a tutte e due le domande.

Fu in seguito a ciò che il conte Nigra uscì in quella nota dichiarazione:

« — Siccome la conferenza non è riuscita, suppongo che tutti i progetti che furono presentati e che non vennero accettati, cadano ugualmente. In ogni caso, tengo a dichiarare che intendo conservare — nell'ipotesi di negoziazioni o di conferenze future una intera libertà d'azione per il mio Governo, il quale, in conseguenza non si considera legato, per l'avvenire, dalle opinioni che io ho espresse in suo nome, nelle circostanze presenti.

## L'esercito della salute

Da una recente statistica risulta che questo strano esercito di cui si è parlato tanto in questi ultimi tempi, conta 634 corpi, cioè: 528 in Inghilterra, 4 in Francia, 36 negli Stati Uniti, 10 nel Canada, 7 nell'India, 13 in Australia, 8 a Vittoria (Australia), 10 nella Nuova Zelanda, e 5 in Africa.

Questi corpi contano 1476 ufficiali e 40 impiegati sparsi in 245 paesi.

Il numero dei ragazzi affidati alle cure educatrici dell'Esercito è di 60,500.

La setta possiede inoltre 16 giornali, che si pubblicano in sei lingue, e la cui tiratura settimanale è di 500,000 copie.

I soldati dell'Esercito (!) sono tutti persone convertite al nuovo culto, conservano la loro posizione sociale e devono contribuire col loro obolo alle spese di propaganda.

I sergenti sono scelti fra i soldati più zelanti ed istruiti; il loro compito consiste nella sorveglianza dei soldati e nell'incoraggiare le anime che credono sulla via del pentimento.

I cadetti, o aspiranti ufficiali, sono scelti fra i sergenti che hanno dato prova delle loro attitudini nel combattere i miscredenti e nella propaganda.

Gli ufficiali non ricevono che la paga necessaria per provvedere alla loro esistenza.

Il generale e lo stato maggiore lavorano gratis.

Constatiamo che quest'Esercito non ha peranco riportato il menomo successo in Italia!

## Notizie Italiane

I ragionieri

I ragionieri che si riuniranno il prossimo settembre in congresso a Torino otterranno delle speciali riduzioni ferroviarie.

Il servizio telegrafico

Nei primi tre mesi di quest'an-

no vi fu in Italia un movimento di 6,981,525 telegrammi.

Si superò di 83,287 il movimento verificatosi nel primo trimestre del 1883.

L'entrata utile dell'erario ascese a L. 2,304,334,77, e oltrepassò di lire 156,666,25 quella del primo trimestre 1883.

#### Al Ministero della guerra

L'onor. Ferrero ha stabilito le nuove norme da seguirsi nell'ammissione ai posti dei volontari presso l'amministrazione centrale della guerra.

#### Frati e gesuiti

I frati continuano ad acquistare degli stabili per fondarvi delle case generalizie e delle convivenze malgrado la legge di soppressione delle fraterie.

Si assicura che essi comprano già trenta grandi casamenti.

La *Rassegna* ripete nuovamente, nel suo numero d'ieri, che i gesuiti comperarono il palazzo Zucari.

### Notizie Estere

#### Pel Congo

Tutta la stampa ufficiosa parla in favore del progetto di una conferenza per riconoscere il Congo uno Stato indipendente. Il governo germanico farebbe pressione per indurre l'Austria o l'Italia a farsi iniziatrici di questa conferenza.

#### I russi in Germania

La « National Zeitung » dice che secondo i calcoli dell'ambasciata russa, dei 15,000 russi dimoranti a Berlino ne furono espulsi 1800.

I grandi giornali russi mantengono sulla espulsione dei sudditi russi da Berlino un contegno molto riservato.

Soltanto « Swet » e « Herold » parlano con sprezzo degli sfratti, mentre « Nowosti » crede che il governo di Berlino abbia agito di accordo colla Russia.

### Corriere Veneto

**Belluno.** — Non essendosi potuto costituire la presidenza della Società del tiro a segno, venne la stessa disciolta per ricostituirsi.

**Bottrighe.** — A tutto 31 agosto è aperto il concorso alla condotta medica chirurgica di Bottrighe e Mazzano cui è annesso l'annuo stipendio di L. 2400.

**Rovigo.** — A Stienta furono commessi attentati contro le proprietà. Si parla di incendi dolosi e di taglio di viti. Si spedì sul luogo una compagnia di fanteria.

APPENDICE

63

LUIGI ULBACH

## LA VOCE DEL SANGUE

— Oh! per parte mia non temo di niente! Egli non sarà là come un testimone sinistro, quando mi mariterò! Avevo paura della sua presenza. Mi dispiace che il sig. Emmerie sia assente; avrei avuto piacere di offuscarlo col mio matrimonio; faremo venire l'abate Marcellino. Scrivete-gli, madre mia; io corro a prevenire Sofia, e se incontro il sig. Valentino, gli dirò che lo aspettate, non è vero? per fissare definitivamente il giorno.

— Tu mi ispireresti confidenza, se potessi sperare della felicità, disse la baronessa.

— Perché non sperare, madre mia? la speranza è una preghiera; disperare, è bestemmiare!

E Simeona fuggì dal salone chiamando ad alti gridi miss Simpson, perchè l'accompagnasse dalla sua

— Furono proclamati consiglieri provinciali: Oriani Eugenio per Adria, Casalichio Ulisse per Ariano, Giro Illuminato per Badia, Bianchini Giorgio per Ladinara, Domeneghetto Luigi e Napoleone Bellini per Massa, Veronese Antonio per Rovigo. Fu sospesa la proclamazione per Occhiobello, essendosi annullate le elezioni di Ficarolo.

**Venezia.** — Ieri vennero levati tutti i tavolati che chiudevano fin dal 1873 ora una parte, ora l'altra del prospetto del palazzo ducale verso la Piazzetta. Ora il ristaurato di questa facciata è compiuto, a vederla si crederebbe appena che tutte le colonne delle due loggie, tutte le balaustrate e la cornice intermedia sieno state tolte e rimesse, — non si saprebbe ora dire a prima vista quali sieno i pezzi nuovi perchè vennero tinti in imitazione agli antichi. — Nell'interno tutto il solaio venne rifatto e così il pavimento a terrazze, le volte a croce ed il selciato terreno a fasce bianche.

— Ieri si è cominciato a scoprire anche il nuovo fabbricato centrale della Marceria San Bartolomeo, o per chiamarla più propriamente della Via 2 Aprile. Anche questo stabile è semplice e modesto.

### Corriere Provinciale

#### Da Pernumia

6 agosto.

#### Si chiede lo scioglimento del Consiglio

L'amministrazione di questo Comune è decisamente in sciopero.

Nelle ultime elezioni parziali è riuscita una lista di sottobanco fabbricata, e nell'ombra protetta dal Breviario.

Questo risultato ha disgustata molta parte dei consiglieri che rimangono in carica, ed ha nauseata la popolazione, non abituata a certi colpi di mano, né rassegnata alle omelie per resoconti morali, agl'incensi per acido fenico, al catechismo per pubblica istruzione, ai candelotti per illuminazione pubblica. E prima che per gli effetti delle nuove elezioni, si converta la Giunta municipale in fabbriciera, i più dei membri di essa cessarono dal prendere ingerenza ulteriore nell'amministrazione. A completare il caos che ne è derivato è successa una vera sventura: la morte cioè del Sindaco. Pernumia quindi non è ora soltanto acefala, ma bene anco senza gli arti. Figuratevi come possa vivere, muoversi, agire un troncone senza gambe, senza braccia, senza testa. E da due mesi la cosa cammina così: cioè no cammina; ma, più giusto, sta ferma così. E che cosa fa il Prefetto? lascia correre; cioè no, lascia star fermo! Ed intanto si conso-

amica. La povera miss Simpson la quale non ardiva più aprire un libro, dacché sapeva a qual punto la sua lettura le aveva fatto dimenticare i suoi doveri, era sempre apparecchiata, allestita per delle passeggiate e delle corse. Perché Dio sa, se i preparativi del matrimonio necessitassero di frequenti sortite!

Simeona entrò come un turbine nella camera, nel santuario della giovine musa:

— Vittoria! vittoria! esclamò, noi trionfiamo!...

Tutto ad un tratto essa si fermò. Madamigella Giroud, sorpresa fra le lagrime, si alzava pallida e coi lineamenti sconvolti, per stenderle le mani e provandosi nascondere qualche cosa.

— Che hai adunque? domandò Simeona allarmata.

— Niente, niente, lo saprai più tardi! Ma cosa dicevi tu adunque entrando, che vittoria è questa?

— Oh! mia cara bando ai terrori! Simeona è partito per molto tempo; egli è in Russia, e non ritornerà forse prima di un anno.

— Egli è partito, dici tu? replicò Sofia Giroud con precipitazione.

Oh! allora, capisco tutto, e posso

lidanò i partiti colle relative ire, che cominciarono di già a manifestarsi a suon di schiaffi. E dove andremo a finire? Il rimedio c'è chiaro, lampante e facile: lo scioglimento del Consiglio: e le elezioni generali. Materia a giustificare la necessità ce n'è di superflua. Che si attende adunque? l'insediamento dei nuovi consiglieri? Ma sarà aggiungere alimento alla vampa. Una nuova Giunta? Ma è possibile coll'elemento di cui si compone il Consiglio, che costituisca una grande maggioranza contro i neo eletti?

Cessi, cessi ch'è tempo questa condizione anormale; riviva alla vita di azione questo non indifferente Comune della Provincia; e ciò avverrà se la mano del Governo non tarderà più oltre a ministrare un rimedio, che ricerchi e distrugga nelle radici il male, e se gli elettori, fatti accorti dal tiro recente di cui furono vittime, agiranno compatti ed oculati perchè l'urna elettorale risponda al bene del corpo, lasciando da parte su questo terreno il bene dell'anima.

#### Da Barbona

5 agosto 1884.

#### POLEMICA

Per la verità sarebbe stato opportuno che il corrispondente di Lusìa avesse continuato a serbare un lungo, anzi eterno silenzio. Si cambiano i corrispondenti di colà come il giocatore di bussolotti cambia gli oggetti che tiene in mano dinanzi al pubblico — noi però osserviamo che il nuovo corrispondente dell'*Adriatico* a nessuno dei fatti da noi esposti esso rispose, o lo smentì. Non disse neppur il vero asserendo che l'ultima deliberazione consigliare sia stata annullata dalla superiorità. Fu invece per un vizio di forma che tale deliberazione non poté avere effetto — ma verrà rinnovata, essendo di necessità conservare i locali indispensabili al servizio dell'amministrazione comunale, e l'Autorità Superiore certamente non negherà la sua approvazione. Sotto la minaccia del nuovo partito di voler tutto *distruggere*, era naturale la domanda di chi ha sostenuto gravosi dispendi per favorire il Comune di dirgli: — o stipulate delle affittanze, od altrimenti rilasciatemi i locali — perchè quantunque per il nob. De Daverio sia cosa affatto indifferente avere tra i tanti, alcuni suoi locali dati a pigione al Comune, non era logico continuare un atto generoso, se questo viene disconosciuto, ed impugnato.

Respingiamo poi l'accusa data alla maggioranza del Consiglio che si dice esecutrice dei voleri del nob. De Daverio. Stà in fatto che nel Consiglio

tutto dirti! Il vile! si è ben crudelmente vendicato!

— Mio Dio! Cosa è adunque successo? Parla, parla presto!

— Ecco, guarda. E Sofia prese da sopra una tavola, dietro di essa, un giornale gualcito dalle sue mani convulsive.

— Cosa significa questo foglio?

— Leggi!

— Posso leggere forse? Ho il sangue alla testa, le lagrime negli occhi; dimmi cosa contiene!

— Questo giornale è quello nel quale lavora Simeona, e ciò che vi è là su quella pagina, che una perfida mano mi ha indirizzato, è una vergogna, è il mio disonore, è un articolo infame che calunnia tutte le mie aspirazioni, che interpreta odiosamente tutti i miei successi.

— Ed è Simeona! Oh! il vile! Egli parte dopo la vendetta, e prima del castigo!

— Non aveva io ragione di tremare? domandò la povera Sofia scoppiando in singhiozzi e cadendo in una poltrona.

— Perdonami, esclamò Simeona gettandosi ai suoi ginocchi, sono io che ti ho esposta ai suoi insulti; ma, valti vendicherò.

vi sono dei suoi affittuali, ma questi sono anche dei principali proprietari del Comune, i quali pagano le gravose imposte, e sono indipendenti, e liberi, e votano secondo il dettato della loro scienza, e coscienza, sempre nell'interesse del bene generale, mentre il corrispondente dell'*Adriatico* stando a Lusìa Polesine senza pagare un centesimo, vorrebbe imporre la sua volontà all'intero Comune, perchè lo secondasse nelle sue aspirazioni, essendo a tutti noto, che le malevoli insinuazioni, le false accuse, le critiche improprie, sono mezzi adoperati per raggiungere un lucroso scopo.

E chi non sa che la popolazione a Lusìa è maggiore di quella di Barbona? ma altrettanto nessuno ignora che colà non vi è alcun centro, e sono tutti caseggiati dispersi, e mancante delle abitazioni occorrenti per collocare uffici, e gl'impiegati necessari al disbrigo degli affari comunali, come abbiamo dimostrato nella precedente corrispondenza.

La vagheggiata trasformazione quindi del corrispondente dell'*Adriatico*, nelle condizioni attuali, non potrebbe che riescire rovinosa al Comune.

Se i nuovi eletti peraltro che da quanto si capisce veggono chiaro anche nel buio sapranno migliorare viepiù la condizione di questi abitanti, noi applaudiremo, basta che non torniamo all'Autocrazia passata dalla quale taluni hanno dovuto sfuggire per non restar vittime delle sue persecuzioni.

### Cronaca Cittadina

#### Consiglieri provinciali.

— Oggi a mezzogiorno la Deputazione provinciale, raccoltasi a sensi di legge, esaminati i voti ottenuti dai vari candidati nelle ultime elezioni provinciali proclamava eletti i seguenti:

**Distretto di Padova.** — Arrigoni G. B. (nuova elez.) con voti 1258.

**Squarcina ing. Giovanni** (rielez.) con voti 1080.

**Distretto di Camposampiero.** — Mogno cav. Benedetto (rielezione) con voti 572.

**Distretto di Cittadella.** — Pagan Luigi (rielez.) con voti 514.

**Distretto di Este.** — Pedrazzoli dott. Marino (rielez.) con voti 567.

**Pietrogrande cav. avvocato Giacomo** (nuova elez.) con voti 549.

**Distretto di Piove.** — Breda cav. avv. Enrico (rielez.) con voti 322.

**Dianin cav. Pietro** (rielezione) con voti 180.

Tutti andranno a scadere nel 1889.

**Consiglio Comunale.** — Domani il Consiglio Comunale oltre agli argomenti già annunziati tratterà in seduta segreta anche dei seguenti:

— Ah! non essere sua sorella, e non mi vendicare, disse con vivacità Sofia Giroud; a chi servirebbe l'umiliario ancora? La ferita diventerebbe meno ricevuta? il mondo nè avrebbe meno avvelenata la piaga? Se fosse restato, avrei fatto qualunque sforzo per nasconderti questo nuovo affanno. Io, che una vocazione fatale forse trascina, sono destinata a ben impudenti sarcasmi. È questa la mia prima prova. La gloria delle donne partecipa sempre del martirio, ed io sono tentata di credere al mio avvenire, perchè incomincio ad essere oltraggiata.

Sofia Giroud, parlando così, era raggiante di sfida, di entusiasmo per la sofferenza. Simeona rilevandosi l'abbracciò.

— Ma, e cosa fare? essa domandò.

— Custodire noi due questo segreto, ch'io volevo da principio custodire da sola. Poichè il sig. Simeona è partito, io te lo confido senza timore. Non comprometterai la tua felicità cercando di vendicarmi.

— Come! è a me che tu pensi?

— Per chi vuoi dunque, mia povera Simeona, ch'io abbia dei riguardi? Noi saremo sorelle fra qual-

1. Nomina di un membro della Commissione Consigliare per la riforma delle Opere Pie in sostituzione del rinunciante Coletti avv. Domenico.

2. Nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione per l'istituto Zitelle Gasparini.

**Processo dei contadini.** — Ci consta che tutti i quarantatré contadini condannati per sciopero sono ricorsi in appello dalla sentenza proferta ieri dal Tribunale.

Siamo desiderosi di vedere se la Corte di Appello confermerà la sentenza del Tribunale di Padova, o se assoderà una massima di emancipazione giuridica, tendente a svincolarci dalle strettoie dell'art. 386, che soffoca in sé ogni libera espansione di attitudini individuali.

**Una giusta osservazione.** — Quando, specie in Piazza Unità d'Italia, suona la banda, i monelli vi si cacciano attorno e molestano i suonatori in modo incredibile; li prendono perfino per i calzoni; e si siedono sulla piattaforma.

Quei monelli sono così bene spesso la causa se i suonatori escono in qualche fenomenale stuonata

Non potrebbero provvedere perchè una guardia municipale tenesse quei monelli un po' distanti dalla piattaforma affinché non disturbassero i suonatori?

Ci pare che ciò non dovrebbe essere difficile ad attuarsi; e d'altra parte il reclamo avanzatoci è ragionevolissimo e giustissimo.

**Un parere contrario.** — Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici diede parere contrario al reclamo della deputazione provinciale di Padova contro l'aumento d'un franco sulle massime del nuovo ponte metalico a Curtarolo sul Brenta.

**I nostri ciechi a Venezia.** — Iersera al Teatro Goldoni in Venezia i ciechi del nostro istituto centrale diedero il promesso concerto musicale. Ecco che cosa ne scrive l'*Adriatico*:

« Dal principio alla fine fu tutta una grande vittoria per i maestri e per gli scolari, tanto la fusione lo slancio la precisione si equilibravano nevri e difficilissimi pezzi eseguiti.

Nella magnifica sinfonia della *Di-norah*, nella poderosa creazione wagneriana del *Tannhäuser* come nel brillante e vertiginoso galopp di Raff e nella vaga e forte riduzione del *Mefistofele* di Boito si ebbe l'illusione che due mani fenomenali suonassero un gigantesco strumento.

Il pubblico sceltissimo, intelligente, numeroso, da prima restò come maravigliato, poi al finire d'ogni pezzo dovette prorompere in applausi prolungati e generali.

I due maestri Fin e Bottazzo, cie-

che giorno. Ma soprattutto, che mio fratello e tua madre non sappiano niente. Che non vi sia fra te e Valentino questa rimembranza che tuo fratello forse ha voluto lasciare. La baronessa non ha bisogno di questo nuovo calice. Il male è fatto impediamo che non si propaghi. Io ho un orgoglio che mi guarirà. D'altronde, essa soggiunse con tristezza, eccetto te e mio fratello, io non amo alcuno, nè alcuno ama me. Io non sono fidanzata, e non lo sarò forse giammai. Una giovine poeta, ciò mette paura, qualora non faccia compassione. Questa infernale calunnia non sconvolge niente nella mia vita. Lasciamola cadere. Ho la mia coscienza che mi assolve, la tua amicizia che mi vendica, la vista della tua felicità che mi consolerà

— Oh! tu sei un angelo! riprese Simeona baciandole le mani. Comprendo com'egli non abbia potuto vederti senza amarti; ma io non comprendo, per quanto vile, per quanto miserabile ch'egli sia, che abbia creduto amarti senza sentirsi trasformato e santificato da te!

(Continua).

chi pur essi, ai quali spetta la grandissima abilità e la immensurabile pazienza dell'insegnamento eseguirono in compagnia, e soli, tre pezzi di vario stile e non è a meravigliarsi se la loro esecuzione fu addirittura stupenda. In specie il Fin come concertista d'harmonium crediamo che per sentimento e classicità d'interpretazione abbia ben pochi rivali a temere.

Per la Danza selvaggia il Bottazzo ebbe pure molti applausi come compositore. Di questa danza se ne chiese la ripetizione ma il valente maestro fuori programma eseguì un altro pezzo di più delicata fattura.

La regina venne in teatro che era già cominciata la sinfonia della *Dinorah*. I ciechi allora interruppero la sinfonia e suonarono con molta forza la fanfara reale. Gli applausi s'intendevano, scoppiarono fragorosi.

Non sappiamo se il concerto si ripeterà, ma è certo che per il successo morale e materiale avuto, una ripetizione sarebbe più che mai giustificata.

Onore ai nostri ciechi e all'Istituto! **Tiro a segno.** — Domenica 10 corr. avranno luogo le esercitazioni di tiro col seguente orario per tutti e tre i Riparti Scuole, Milizia e Libero:

Dalle ore 2 p. alle 2 e 1/2 p. 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> lezione di tiro preparatorio e 1<sup>a</sup> di tiro ordinario.

Dalle ore 2 e 1/2 p. alle 3 e 1/2 p. 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> di tiro ordinario.

Dalle ore 3 1/2 p. alle 5 p. 5<sup>a</sup>, 6<sup>a</sup>, 7<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup> di tiro ordinario.

Dalle ore 5 p. alle 7 p. gara alla quale potranno prender parte i soci muniti di tessera.

**Engiurie con vie di fatto.** — Ieri alle ore 5.30 pomeriggio presso la Chiesa di S. Sofia, dov'era stato a tenere al battesimo un neonato il sig. L. De C., trovandosi con una sua sorella veniva investito con forti contumelie e minacciato da certo M. F. Di più non sappiamo; pare trattarsi di animosità per questioni private.

**A proposito di un cippo vespasiano.** — Riceviamo e pubblichiamo:

*Caro Bacchiglione!*

Ti rivolgo una domanda pregando di girarla cui spetterebbe provvedere. Ai privati è proibito dal Regolamento d'Igiene di inquinare l'acqua dei canali che attraversano la città; e sta bene.

Ma è forse per dare il buon esempio che il nostro lodevole Municipio contravviene per primo ai propri Regolamenti?

Al ponte delle *Becherie* proprio all'entrata della *Pescheria* esiste un cippo il cui liquido... poco profumato, scola *tout simplement* nel sottoposto canale. E nota che a tre o quattro metri di distanza si trovano le fogne dei cessi comuni in cui il sub-biasimato liquido potrebbe essere introdotto col mezzo d'un semplice tubo.

Ma appunto perchè la cosa è troppo semplice non passò per la mente dei nostri padri coscritti!

E la non mai abbastanza lodata Commissione d'igiene che cosa ne pensa?

Risposta pagata.

Fiducioso che accorderai ospitalità alla presente te ne anticipa i suoi ringraziamenti.

**Un microbifobo**

**Smarrimento.** — Ieri è stato perduto un portafoglio contenente lire sessanta circa, una licenza di caccia ed altre carte.

Chi l'avesse trovato farebbe opera doverosa recapitandolo al municipio; che gli sarà corrisposto competente mancia.

**Istituto Musicale.** Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova stasera dalle ore 8 alle 10 p. in Piazza Unità d'Italia: 1. Polka — *Ninetta* — Niccolli.

2. Sinfonia — *Nabucco* — Verdi.

3. Pot-pourri — *Mefistofele* — Boito.

4. 2<sup>a</sup> *Rhapsodie Hongroise* — Liszt.

5. *Mazurka* — *Ragnatella* — Borsi.

6. Danza delle Ore — *La Gioconda* — Ponchielli.

7. Galop — I fattorini del telegrafo nel Ballo *Excelsior* — Marengo.

**Una al di.** — All'esame. L'allievo non ha saputo rispondere a nessuna delle domande, che gli ha rivolto il professore.

E il professore gli dice: — Andiamo, via, non vi scoraggiate. Ditami quali sono gli effetti del caldo....

— Ahimè, professore. Quelli li conosco bene. Il caldo ha la proprietà di abbrutirmi.

**Bollettino dello Stato Civile** del 6 agosto

**Nascite** — Maschi N. 3 - Femm. N. 3.

**Morti.** — Mazzucato Maria fu Pietro, di anni 26, domestica, nubile — De Paoli Michelotto Maria, di anni 77 1/2 domestica, vedova.

Tutti di Padova.

De Facci Pietro fu Francesco, di anni 53, farmacista, coniugato, di Bassano.

**LISTINO BORSA** Padova 8 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0/0 contanti L. 95.25. —

fine corrente . . . » 95.30. —

fine prossimo . . . » 78. — —

Genove . . . . . » —. — —

Banco Note . . . . . » 2.07.1/4

Marche . . . . . » 1.23.1/4

Banche Nazionali . . . . . » 2025. —. ex

Mobiliare Italiano . . . . . » 885. —. —

Costruzioni Venete . . . . . » 369.50. —

Banche Venete . . . . . » 264. —. —

Cotonificio veneziano » 217. —. —

Tramvia Padovano » 385. —. —

**Diario Storico Italiano**

8 AGOSTO

I Veneziani nell'anno 1351 erano in guerra coi genovesi e per la via di terra anche con Francesco da Carrara che teneva l'assedio a Treviso. La sorte delle armi poco loro sorrideva, tal che si determinarono di abbandonare Treviso. Non vollero però cederla al Carrarrese e la diedero invece a Leopoldo duca d'Austria. Ciò accrebbe molto la guerra, tanto che i veneziani conobbero esser loro vantaggio di venire ad un accordo.

Amedeo conte di Savoia, duca di Chablais, marchese d'Italia, principe tenuto allora molto in credito per acquietare le controversie, fu scelto da tutti gl'interessati quale mediatore e compromissario di tale impresa.

Vennero pertanto a Torino gli ambasciatori del re d'Ungheria, dei Veneziani, dei Genovesi e del Carrarrese, e il conte di Savoia nel dì 8 agosto profert il suo laudo, pel quale si stabilì che il castello di Tenedo fosse spianato dopo due anni, e al Carrarrese venissero restituiti i suoi domini, ciò che trovò universale approvazione.

**Un po' di tutto**

**Per la disfida di Barletta.** — Per giorno 12 del corrente mese sono convocati a Bari molti senatori, deputati e consiglieri per costituire il Comitato esecutivo per l'erezione del monumento ai tredici campioni italiani della disfida di Barletta e per stabilire il programma di concorso nazionale pel monumento stesso.

**Colpita da un masso.** — Leggiamo nel *Corriere di Lecco*:

Nella località detta *Garzatta*, in territorio di Cortabbio, in questi giorni trovasi quasi la metà di quei terrieri occupati a raccogliere la legna che il comune è solito dare per uso focolare.

Giorni sono certa Banuffaldi Marta di Andrea, d'anni 20, venne colpita da un grosso macigno staccatosi accidentalmente dalla Grigna e rimase cadavere.

**Il divorzio in Francia.** — Al tribunale civile di Parigi sono state presentate numerose domande di divorzio. La prima Camera del tribunale

le esaminerà il 13, 14 e 16. Il 14 si esamineranno le domande di Adelina Patti, marchesa di Caux e di madama di Bauffremont. La domanda di madama Jung, nata De Kaulla, verrà discussa dopo.

## ULTIME NOTIZIE

(Nostro dispaccio particolare)

VENEZIA, 8 ag. ore 12 m.

Davanti la nostra Corte d'Appello venivano oggi assolti Domenico Indri, direttore del *ForumJulii* nonchè il gerente dello stesso giornale che assurdamente dal tribunale di Udine erano stati condannati, il primo per aver firmato ed il secondo per avere permesso che l'altro firmasse quale direttore del giornale stesso.

Li difendeva l'avv. A. Marin.

La sentenza, d'altra parte prevedibilissima, fece la migliore impressione. (1)

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

Vienna, 7. — Domattina si giustizierà l'assassino anarchista Stellmacher.

Berlino, 7. — Schloezer è arrivato nel pomeriggio.

**Le dimissioni Tecchio**

Roma, 7. — La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che il Re con decreto del 27 luglio, ha accettato le dimissioni del senatore Tecchio.

**Convegno di Jochl**

Jochl, 7. — L'imperatore Guglielmo ricevette Tisza. Dopo pranzo si congedò dall'imperatrice. Gli imperatori si sono recati assieme alla stazione e si sono abbracciati più volte avanti di separarsi. — Guglielmo è partito alle 11 e 30 pom. La folla applaude calorosamente gli imperatori.

**Francia e China**

Londra, 7. — Il *Times* ha da Canton 6 agosto: Il viceré fa porre delle torpediniere per sbarrare il fiume; egli ordinò dodici tonnellate di dinamite e pubblicò un proclama proibente agli indigeni di insultare gli stranieri. La città è tranquillissima benchè esistano forti velleità di guerra. Un vapore è pronto ad imbarcare gli europei, occorrendo.

Il *Times* ha da Fou-Cheou che un alto personaggio assicura che la pace è certa; il ministro americano sarebbe arbitro; credesi però che l'accomodamento sarebbe soltanto provvisorio da parte dei francesi. I chinesi sanno che la Francia desidera molto di agire altrove.

Parigi, 7. — La squadra di Lepes trovata a Kelung pronta ad occuparla.

**Il Congresso di Versailles**

Versailles, 7. — Il Congresso ha respinta la proposta di Marion di prorogare il Congresso al 25 ottobre, rinvio alla Commissione la proposta di Giullot chiedente l'abrogazione dell'articolo del regolamento relativo alla questione pregiudiziale. — Cominciata la discussione.

Versailles, 7. — Chesnelong dice che qualsiasi revisione è inefficace e il regime parlamentare è possibile soltanto con la monarchia. Madier de Montjau domanda la soppressione del Senato. — Andrieux afferma l'onnipotenza del Congresso; dice che il potere esecutivo non aveva il diritto di presentargli un progetto di revisione. — La seduta è levata.

**Per la pace**

Berna, 7. Il Congresso dell'arbitrato internazionale votò la neutralizzazione della Danimarca, della Scandinavia e della Rumenia. Discuterà oggi sul disarmo degli Stati neutralizzati. Continuano ad arrivare adesioni. — Mancini spedì una lettera di simpatia.

(1) Non ne dubitavamo punto; il senno della Corte d'Appello di Venezia doveva tutelare la libertà di stampa e i diritti dei direttori dei giornali, cui il tribunale d'Udine con mire liberticide intendeva tarpare le ali inaugurando consuetudini nuove in Italia dacchè vige l'attuale legge sulla stampa.

Agli assolti e specialmente all'amico Indri — che in sé incardinò i diritti e il prestigio dei direttori di giornali — le nostre congratulazioni.

(N. della Direzione)

## Inghilterra e Italia

Londra, 7. — Granville incaricò l'ambasciatore inglese a Roma di ringraziare ufficialmente il Governo del Re per l'appoggio che i concetti del Governo della Regina esposti alla Conferenza, trovarono presso il plenipotenziario italiano. L'Inghilterra considera l'atteggiamento dell'Italia in questa circostanza, siccome ispirato a sentimenti d'amicizia verso l'Inghilterra e suggerito altresì da un illuminata sollecitudine pel benessere dell'Egitto, epperò dichiara di averlo altamente apprezzato.

**In Belgio**

Bruxelles, 7. — Alla Camera in agitazione, il Ministro per l'interno dichiarò che in seguito alle assicurazioni del Municipio, che la città si manterrà tranquilla, egli contromandò l'ordine di requisire le truppe. Rolin e Lippens attaccarono violentemente il Gabinetto, dicono che squadre di polizia sbarrano le strade conducenti alle Camere. — Bara presentò una mozione di biasimo contro il Gabinetto per avere mancato di rispetto alla guardia civica chiamando le truppe. — La mozione è respinta con voti 81 contro 39.

Le truppe sono confinate nelle caserme. La guardia civica venne chiamata.

Bruxelles, 7. — In seguito all'incidente di ieri, la truppa fu requisita per mantenere oggi l'ordine.

Bruxelles, 7. — Camera — Dopo il discorso di Rolin e di Bara, la discussione sul credito pel ristabilimento delle relazioni diplomatiche col Vaticano fu rimandata a domani. La polizia sorveglia le vicinanze della Camera. La circolazione è sospesa onde prevenire dimostrazioni.

**IN MACCHINA**

Bruxelles, 7. — La polizia e la gendarmeria della guardia civica impedirono alla folla di approssimarsi alla Camera. I pompieri lanciano getti d'acqua sulla folla. Furono fatti parecchi arresti; vi fu qualche rissa. La folla scioglievasi dopo la seduta.

**Il cholera**

Marsiglia, 7. — ore 8,25 pom. — Nelle ultime 24 ore vi furono cinque decessi.

Arles, 7. — 8 pom. — Da ieri 5 decessi.

Roma, 8. — Bollettino Sanitario della mezzanotte del 7:

Provincia di Genova — A Cairo Montenegro nella frazione già isolata di Vignarolo 3 nuovi casi.

Provincia di Massa Carrara. — In Minucciano frazione di Sermezzana 2 casi seguiti da morte. La Borgata fu tosto isolata mediante un cordone e fornita di un medico, di medicinali e di disinfettanti.

Provincia di Torino. — A Carignano un caso seguito da morte. A Ocasio un caso seguito da morte. A Pancalieri nessun nuovo caso; due morti dei casi precedenti; anche in quella località il morbo non accenna ad estendersi perchè i suddetti casi di Carignano ed Ocasio si verificarono in frazioni di quei comuni attigue a Pancalieri e vigilati con questo ultimo da un cordone sanitario. Nel rimanente della provincia di Torino la salute è ottima.

Nessuna novità nei Lazzaretti; dei cinque malati del Varignano due guarirono e tre migliorano.

Londra, 8. — Molti casi di cholera nostrano con decessi nella contea di Lancashir specialmente ad Ashtow e Claytonlemy.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## L'ANGINA DIFTERICA

si trova alla Montà e anche a S. Martino di Lupari, e fa più vittime anche in una sola famiglia. Lo scrivente raccomanda il suo CAUTERIZZATORE.

Ogni famiglia lo tenga in casa, lo adopri subito nel caso di bisogno senza altre medicine, perchè soddisfa a tutte le indicazioni.

Venti anni di felici risultati sono la migliore delle raccomandazioni.

Il dott. Cogo poi assume la responsabilità del suo ritrovato col dirigere egli stesso la cura gratuitamente per tutti i poveri del Comune, purchè essa sia stata incominciata esclusivamente col detto Cauterizzatore, e, per il Comune esterno, sia provveduto di un decente mezzo di trasporto.

3322 Dott. Pietro Cogo.

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

**Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca.** 3225

55° ANNO DI ESERCIZIO

## COMPAGNIA DEL SOLE

Assicurazioni a Premio Fisso contro l'incendio, il Fulmine, lo Scoppio del Gaz e DEGLI APPARECCHI A VAPORE

Fondata per Ordinanza Reale delli 16 Dicembre 1829; trasformata in Società Anonima Libera per deliberazione delle Assemblee Generali delli 10 e 19 Giugno 1830 ed autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 12 Giugno 1879 con speciale cauzione.

Sede d'Italia - Torino - Via delle Finanze, 7.

Direttore della Succursale d'Italia: sig. co. Arnoldo De Roncray.

Situazione al 31 Dicembre 1883.

Capitale sociale, riserve e premi a riceversi: settantadue milioni, trecentotrenta mila lire cioè:

Capitale Sociale intieramente versato. L. 6,000,000

Fondo di previdenza intieramente realiz. » 6,000,000

Riserve . . . . . » 4,530,000

Premi dell'annata in corso . . . . . » 9,300,000

Premi a riceversi . . . . . » 46,500,000

Dal 1829, anno di sua creazione, la Compagnia del Sole ha indennizzato delle loro perdite per causa d'incendio 144,485 assicurati e pagato per indennità L. 91,618,524.27 (aette da riassicurazione).

Dividendo per l'esercizio 1883 lire 100 per ogni azione.

La Compagnia del Sole è ben nota per la somma regolarità delle sue operazioni, la lealtà e sollecitudine nella liquidazione e pronto pagamento in contanti dei danni d'incendio. Non vi hanno, si può dire, in Francia ed ormai in Italia, rischi importanti di Municipii, Edificii pubblici, Strade Ferrate, Manifatture, Fabbriche ed Officine, dei quali essa non ne abbia assunti una parte; i suoi resoconti e le sue riserve si riferiscono al solo ramo incendio e la sua situazione finanziaria, tra le più prospere, è manifesto segno della sua inappuntabile solvibilità.

Sconto del 20 0/0 sui premi degli Stabilimenti religiosi e delle proprietà pubbliche.

L'ammontare delle indennità è pagato in contanti.

Direttore particolare per le Province di PADOVA e ROVIGO sig. avv. Urbani Via S. Lucia, N. 614.

3280

## ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso FRATELLI CARPANESE vetturati Piazza Cavour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Grazie.

## BANCA COOPERAT. POPOLARE di Padova

VERBALE dell'Adunanza Generale Ordinaria degli Azionisti della BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA.

Assemblea annunziata con Avviso 17 Luglio 1884 N. 2193, inserito nel Foglio Ufficiale degli Annunzi della Provincia di Padova.

N. 7 e nei Giornali cittadini l'Eu-ganeo ai Num. 203, 204, 205 e Bacchiglione ai N. 204, 206, 208 — e convocata a termini dell'art. 38 lettera B dello Statuto sociale per i giorni 27 Luglio e 3 Agosto a. c. per la trattazione degli oggetti portati dal seguente

**Ordine del Giorno**

1. Esposizione delle condizioni della Società a 30 Giugno 1884;
2. Modificazioni al Regolamento relativo al servizio di Cassa (Art. 61 dello Statuto).
3. Istituzione di un'Agenzia in Noventa Padovana (Art. 3 dello Statuto).

Seduta 3 Agosto 1884 di seconda convocazione valida con qualunque numero d'intervenuti (Art. 41 dello Statuto).

Presidenza **MASO TRIESTE**  
Soci presenti N. 39

La seduta viene dichiarata aperta alle ore 11 1/2 ant. ed il Direttore, delegato dall'Assemblea a fungere da Segretario, porge lettura del Verbale 27 Luglio scorso di non seguita convocazione, il quale rimane approvato.

Dovendosi trattare argomenti che richiedono votazioni per parte dell'Assemblea, vengono invitati i signori Levi avv. Bonaiuto e cav. Toma Fiorenzo a fungere da scrutatori.

Indi il sig. Presidente dà lettura del seguente Rapporto del Consiglio di Amministrazione:

Signori Soci,

Saremo brevissimi nel darvi conto dello stato della Società al 30 Giugno passato, sia perchè il prospetto e la situazione che tenete sott'occhio, dettagliati come al solito, bastano ad informarvene, sia perchè dobbiamo parlarvi di due proposte di somma importanza che speriamo vorrete accogliere.

Nei primi mesi dell'anno, contemporaneamente ad una maggior affluenza di depositi, ebbimo anche aumento nella ricerca di prestiti e sconti tanto che, essendo anche accresciuti gli utili in confronto alla medesima epoca del 1883, abbiamo ridotto il tasso degli sconti. Ben presto peraltro gli affari rallentarono, e visto che ciò avveniva anche presso gli altri Istituti di credito e che essi pure avevano nuovamente ridotti gli sconti, li abbassammo nuovamente anche noi tanto per prestiti che per sconti, senza peraltro che tale misura faccia risentire grande vantaggio. Siccome poi i depositi continuarono ad affluire si impiegarono anche alcune somme in valori per evitare il danno di forti giacenze, desiderando, finchè ciò sia compatibile cogli interessi della Banca, non apportare che lievi variazioni nel saggio dell'interesse sui depositi.

In complesso gli sconti e prestiti si elevarono a 5,522,117.13, coll'aumento di 354,960.14. Le cambiali entrate, comprese quelle all'incasso, furono di Italiane Lire 6,121,806.01, coll'aumento di Lire 680,627.59. I depositi nelle varie forme raggiunsero l'importo di L. 5,832,076.38, coll'aumento di It. L. 728,108.11.

I prestiti all'onore invece hanno una lieve diminuzione di It. Lire 1127, sommando ad It. L. 2242.

Non possiamo dir nulla su quelli in sofferenza mentre, sebbene appaiono in somma minore, conviene tener conto dell'eliminazione non indifferente fatta alla fine di Dicembre. Sono in corso vari atteggi e ne vedremo l'esito.

Il complesso delle principali operazioni risulta maggiore di due milioni e mezzo circa in confronto a quello del Giugno 1883.

Avremo dovuto sottoporvi una risoluzione sulla modificazione già discussa al Regolamento, ma l'importanza degli altri argomenti ci consigliò a rimandar questo all'Assemblea annuale.

Il Consiglio comunicò alla Deputazione Provinciale l'importante discussione avvenuta nell'Assemblea del Marzo e la deliberazione da Voi presa. Progredisce nei suoi studi intorno ai vari problemi di cui vi tenne parola nella succitata Assemblea ed aveva fatto un tentativo, pur troppo anche questo infruttoso, per venire in aiuto ai rivenditori della piazza. Provvide acchè la nostra Banca fosse degnamente rappresentata alla gran mostra di Torino presentando statistiche riassuntive accompagnate da una breve dettagliata Monografia che riassume la nostra storia.

Nessuna perdita liquidata ebbero nel semestre. Gli effetti sofferenti sono in somma limitata, giacchè una parte di quelli che figurano nella situazione del Giugno sono già regolati. Anche l'incaglio avvenuto per alcuni Sconti fatti alla Banca Popolare di Biella è ora accomodato, e vogliamo sperare si liquiderà senza o tutt'al più con lievi danni.

Una perdita dolorosa ebbe a subire la nostra Banca colla morte del sig. Bartolomeo Visetti assunto Cassiere fino dal 1870. Ed il Consiglio non dubita che vorrete associarvi a lui nel deplorarne la immatura morte.

A surrogarlo il Consiglio non poteva esitare un istante nominando, prima provvisorio e poi stabile, il sig. Giov. Batt. Zaccarà che fu per vari anni suo assistente e copriva con piena nostra soddisfazione l'ufficio di Capo dei Conti Correnti

Intento sempre a perfezionare tutto l'andamento degli uffici, a tutelare viemmeglio l'interesse dei Soci e dei terzi, nonchè definire ognor più tutte le responsabilità, il Consiglio crede necessario introdurre alcune modificazioni al Regolamento del servizio di Cassa e ve ne propone la deliberazione.

Il Consiglio sottopone inoltre ai Vostri voti altra importante proposta.

Alcuni soci presentarono una Istanza a termini del Regolamento per l'impianto delle Agenzie nelle Campagne, per ottenere la istituzione di una Agenzia nel Comune di Noventa Padovana con azione nelle contermini frazioni e comuni di Ponte di Brenta, Camin, Peraga, Vigonza, Strà, ecc.

Considerando che scopo precipuo

delle Banche Popolari è di combattere l'usura ovunque essa regni; che l'agricoltura più che altrove nelle campagne è corrosa da tale piaga; che se anche l'Agenzia di Bovolenta alcuni anni fece soffrire delle perdite, ora continua a far fruire dei vantaggi senza arrecare alcun danno all'amministrazione.

Che, vista l'abbondanza di Capitali, è utile e conveniente aumentare sempre più i mezzi di impiego e rivolgere maggiori somme a pro dell'agricoltura, il Consiglio Vi propone di deliberare.

«È autorizzato l'impianto di un'Agenzia a Noventa Padovana con azione nei comuni e frazioni contermini, salvo al Consiglio di prendere gli opportuni accordi coi promotori per istituirla a seconda delle prescrizioni dello Statuto e del Regolamento.»

Non dubitiamo che vorrete accogliere la nostra proposta, e facciamo voti che questo sia il principio dell'esaudimento di un nostro vivo desiderio, quello cioè, di vedere la nostra Banca diventare un centro al quale convergano da tante piccole Banche autonome i piccoli risparmi per espandersi di nuovo, col loro mezzo a rifecondare col credito le piccole industrie locali e l'agricoltura. Sarà questo un altro sogno? a Voi, egregi Soci, il fare ch'esso divenga realtà.

**IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Il Pres. MASO TRIESTE, Relatore

I Vice-Presidenti

Salvadego conte Giuseppe  
Coletti avv. Domenico

**Consiglieri**

Signori: Alessio avv. Giulio — Argenti avv. Giulio — Bellati nobile Agostino — cav. Bellini dott. Teobaldo — Catticich dott. Giovanni — Categari Giuseppe — Faccanoni cav. Alessandro — Giustinian Girolamo Antonio — Indri Giuseppe — Riello dott. Giovanni — Poggiana avv. Giuseppe — cav. Pollini dott. Luigi — Sculfo cav. Alessandro — Treves dei Bonfili barone Mario — Twaroni avv. Carlo — Viterbi avv. Giuseppe.

Dichiarata aperta la discussione sul Rapporto del Consiglio, il socio sig. Giovanni Maluta chiesti ed

ottenuti schiarimenti sulle cause che determinarono il Consiglio ad accettare delle Azioni del Lanificio Sociale Biellese in pagamento del credito professato dalla nostra Banca verso la consorella di Biella, raccomanda alla Presidenza di alienare questi titoli al più sollecito possibile anche con qualche perdita, non trovando, per sua parte, che stia nell'indole delle Banche popolari possedere valori industriali.

Al contrario il comm. Luzzatti prof. Luigi approvando pienamente l'operato del Consiglio di Amministrazione circa la definizione della pendenza colla Banca popolare di Biella, non troverebbe conveniente sottostare ad una perdita pur di addivenire alla immediata vendita delle Azioni del Lanificio Biellese, mentre seguendo attentamente l'andamento di quel stabilimento, il quale da sue private informazioni gli consta che vadi bene, si potrebbe alienarle senza fretta cogliendo, cioè, il momento propizio per non risentirne alcun danno.

Raccomanda invece al Consiglio di essere ben guardingo quando trattasi di Sconti a Banche fuori del Veneto, approfittando all'uopo dell'ufficio informativo istituito a Milano, presso l'Associazione fra le Banche popolari, dopo l'avvenuta catastrofe della consorella di Biella.

Il Presidente ringrazia il comm. Luzzatti delle benevoli parole dirette alla nostra Banca, e lo assicura che il Consiglio non mancherà di usare, come sempre, la maggiore prudenza facendo tesoro dei suoi saggi consigli. Assicura anche il socio Maluta che terrà presenti le sue raccomandazioni.

Dopo ciò l'Assemblea prende atto del Rapporto del Consiglio.

Proseguendo nell'esaurimento degli argomenti posti dell'ordine del giorno, vengono approvate alcune modificazioni al Regolamento relativo il servizio di Cassa tendenti a meglio constatare la responsabilità del Cassiere per tutto il movimento di entrata ed uscita tanto di danaro che di cambiali ed effetti pubblici.

Indi viene dichiarata aperta la discussione sulla proposta del Consiglio relativa alla istituzione di un'Agenzia in Noventa Padovana. E qui il comm. Luzzatti plau-

dendo a questa proposta, dimostra come sia dovere di tutti i soci di appoggiare l'impianto di queste Agenzie in più centri onde diffondere sempre più ed in larga scala i benefici del credito all'agricoltura.

Fa vive raccomandazioni al Consiglio di studiare le recenti operazioni di Credito agrario testè iniziate dalle Banche popolari di Vicenza e Lonigo per vedere se anche nell'agro padovano si potesse fare qualche cosa di simile onde concorrere con ogni mezzo a migliorare il Credito all'agricoltura.

Cogliendo poi l'occasione della proposta agenzia in Noventa raccomanda al Consiglio di agevolare il più possibile la Società fra falegnami, che sta per costituirsi in quella località.

Dopo alcune informative date dal Presidente intorno a certe pratiche già intavolate dalla nostra Banca col Comizio Agrario di Padova allo scopo di concretare d'accordo qualche cosa a vantaggio dell'agricoltura, nonchè a diversi tentativi fatti per venire in aiuto dei rivenditori delle nostre piazze, viene assicurato il comm. Luzzatti che il Consiglio di Amministrazione non trascurerà di studiare e proporre, sempre nei limiti consentigli dallo statuto, l'attivazione di opere tendenti al miglioramento delle classi meno abbienti, essendo questo uno dei precipui scopi da esso prefissi fino dall'impianto della nostra istituzione.

Dopo di che l'Assemblea approva ad unanimità di voti la seguente proposta formulata dal Consiglio:

«È autorizzato l'impianto di un'Agenzia a Noventa Padovana con azione nei comuni e frazioni contermini, salvo al Consiglio di prendere gli opportuni accordi coi promotori per istituirla a seconda delle prescrizioni dello Statuto e del Regolamento.»

Esauriti con ciò tutti gli argomenti la seduta viene levata alle ore 12 1/2.

Il Presidente  
MASO TRIESTE

Il Segretario  
A. SOLDA'

**MOVIMENTO delle primarie partite nel 1° Semestre dell'Esercizio 1884**

ENTRATA				USCITA			
Portafoglio	(Rimanenza al 31 Dic. 1883 L. 3,414,077 05)			Portafoglio	(Estinzione e risconti . . . L. 5,713,731 02)		
	(Cambiali Scontate ed avuto per l'incasso . . . . . 6,121,806 01)		9,535,883 06		(Rimanenza al 30 Giug. 1884 » 3,822,152 04)		9,535,883 06
Anticipazioni sopra effetti pubblici	(Rimanenza al 31 Dic. 1883 » 197,225 —)		443,650 —	Anticipazioni sopra effetti pubblici	(Estinzioni . . . . . » 210,130 —)		443,650 —
	(Sovvenzioni . . . . . » 246,425 —)				(Rimanenza al 30 Giug. 1884 » 233,520 —)		
Conti Correnti liberi, Risparm., Vincolati e Buoni di Cassa	(Rimanenza al 31 Dic. 1883 » 5,217,129 65)		9,952,631 34	Conti Correnti liberi, Risparm., Vincolati e Buoni di Cassa	(Ritiri . . . . . » 4,120,554 96)		9,952,631 34
	(Versamenti . . . . . » 4,735,501 69)				(Rimanenza al 30 Giug. 1884 » 5,832,076 38)		
Prestiti all'Onore	(Rimanenza al 31 Dic. 1883 » 3,004 —)		7,481 —	Prestiti all'Onore	(Restituiti . . . . . » 5,239 —)		7,481 —
	(Accordati . . . . . » 4,477 —)				(Esistenti al 30 Giugno 1884 » 2,242 —)		
Prestiti all'Onore in sofferenza	(Rimanenza al 31 Dic. 1883 » 1,512 —)		2,178 —	Prestiti all'Onore in sofferenza	(Restituiti . . . . . » 604 —)		2,178 —
	(Nuovi entrati . . . . . » 666 —)				(Esistenti al 30 Giugno 1884 » 1,574 —)		
<b>Totale L.</b>		<b>19,941,823 40</b>		<b>Totale L.</b>		<b>19,941,823 40</b>	

**Movimento di Cassa**

Rimanenza al 31 Dicembre 1883 . . . . . L.	594,368 27
Entrata . . . . . »	15,680,406 50
Uscita . . . . . »	15,977,917 28
Rimanenza al 30 Giugno 1884 . . . . . »	296,857 49
<b>Totale L.</b>	<b>32,549,549 54</b>

**Capitale Sociale**

Capitale	(Rim. al 31 Dic. 1883 . . . . . azioni N. 20,489 L. 1,024,450 —)	
	(Nuove azioni N. 172 L. 8600 —)	
	(Eliminate » » 19 » 950 » » 153 » 7,650 —)	
	<b>Azioni N. 20,642 L. 1,032,100 —</b>	
	(Tasse per nuovi Soci inscr. L. 544 —)	
	(Premi sulle azioni . . . . . » 2,752 —)	
Fondo	<b>L. 3,296</b>	
Riserva	(Premi eliminati . . . . . » 304 . . . . . » 2,992 —)	
	(Riserva straordinaria . . . . . » 37,850 37)	
<b>Totale al 30 Giugno 1884 . . . . . L.</b>	<b>1,418,262 23</b>	